Parcheggi giganti

Il provvedimento di divieto delle auto in sosta nel centro va in vigore a gennaio. Contemporaneamente, si pensa alla istituzione di grandi parcheggi all'aperto in zone non immediatamente a ridosso del nucleo storico. La difficoltà sta naturalmente nella ricerca delle aree

Mare d'auto al Flaminio

Assedierà lo stadio - Autobus medi di collegamento col centro - Il via all'« operazione » dopo Natale

Il provvedimento-catenaccio che dovrebbe spazzar via dalle vie principali del centro storico le auto in sosta andrà in vigore subito dopo le feste natalizie. L'annuncio è stato dato ieri mattina dall'assessore Pala durante la riunione della Consulta comunale del traffico: il tono usato in questa occasione sembra non ammettere repliche; ciò significa che quasi certamente non si ripeterà il caso di via Nazionale, quando il provvedimento di divieto si perse lungo la strada di una interminabile discussione che non ha portato poi nessuna conseguenza (via Nazionale, comunque, è stata inserita nel nuovo piano). Dopo i rilievi della stampa, l'assessore ha precisato meglio alcuni punti. Le critiche riguardavano in particolare il carattere eccessivamente settoriale del provvedimento, definito «monco» o « incompleto »: con esso veniva stabilito giustamente di togliere le auto in sosta in 18 strade, ma non si dava una risposta soddisfacente dal punto di vista dei parcheggi che potevano essere utilizzati e del necessario potenziamento dei servizi pubblici. Ieri, è stato fatto in questo senso un apprezzabile passo in avanti, anche se si è ben lontani da un programma organico e se molte delle soluzioni prospettate sono assai discutibili.

Il Comune pensa, innanzitutto, di organizzare un grande parcheggio a fianco dello stadio Flaminio, dove potranno essere ospitate dalle tre alle quattromila macchine. Questa grande area libera, frutto di un dono fortunato dell'Amministrazione comunale all'epoca dei « Giochi » del 1960, potrebbe « immagazzinare » le auto di molti impiegati, commercianti, ecc. che già oggi non riescono a trovare nel centro un buco dove parcheggiare. Il grosso parcheggio all'aperto non creerebbe neppure problemi insormontabili per l'afflusso e il deflusso delle macchine, dato che la zona è abbastanza ben fornita di strade. Ma nelle altre parti della città dove sarà possibile ricavare altrettanto spazio? L'assessore non ha dato una risposta precisa, anche perchè il problema è tuttora allo studio. E' stato accennato però alla possibilità della utilizzazione come parcheggi del Galoppatoio di Villa Borghese e del Circo Massimo. Qui il discorso diventa completamente diverso, perchè ancora una volta — sotto la bandiera della necessità urgente di attrezzature per questa città che manca di tutto — si rischia di mettere in forse alcune cose assai gelose (per Villa Borghese, inoltre, vi è il vincolo di un voto del Consiglio comunale, che ha impegnato la Giunta a eliminare su tutta la sua area le auto in sosta). Comunque, non è il caso di esprimere giudizi prematuri.

Per i trasporti, il Campidoglio pensa di istituire alcuni « servizi di estremità », che dovrebbero collegare rapidamente i grandi parcheggi all'aperto con vari punti della città. Verrebbero utilizzati, per questo, autobus dell'ATAC da 40-50 posti senza bigliettaio (per salirvi occorrerebbe una tessera o semplicemente il tagliando di un apposito blocchetto).

provincia

Le strade in malora

Due argomenti di rilievo, ieri sera, al Consiglio provinciale: viabilità e scuole. Non vi erano deliberazioni specifiche all'ordine del giorno ma alcune interrogazioni ed una interpellanza del gruppo comunista hanno permesso un ampio dibattito sulle questioni sollevate. L'assessore ai lavori pubblici Mechelli, rispondendo ad una interrogazione rivoltagli dai compagni Maderchi, Cesaroni e Velletri, ha avuto modo di fare due incredibili annunci sullo stato dei lavori per la viabilità. Fino ad oggi — ha detto — per la esecuzione di lavori di sistemazione e miglioramento è stata indetta la gara di appalto per una sola strada delle 114 previste dalla legge 126 del 1958. Tale strada è la Monteporzio-Pilozzo: la gara di appalto è andata però deserta.

Non meno sorprendente è stata la risposta data dall'assessore alla richiesta di notizie sulla utilizzazione del famoso miliardo per la sistemazione delle strade rurali. Finora non è stato fatto nulla, ma, assicura lo assessore, si sta lavorando e si spera di poter dare al più presto delle notizie più consolanti.

Le dichiarazioni rese dall'assessore Mechelli hanno trovato pronto commento nella replica del compagno Cesaroni.

Io richiamo l'attenzione della Giunta — ha detto Cesaroni — sulla gravità di questa situazione, perchè questo complesso di strade da noi provincializzate oggi di fatto non hanno manutenzione da parte di nessun ente. I Comuni, i consorzi o altri organismi che prima effettuavano la semplice manutenzione, oggi, proprio perchè queste strade sono state provincializzate, non la effettuano più. D'altra parte la stessa Provincia, secondo quanto ci risulta, non compie altri lavori proprio perchè debbono essere eseguite delle sistemazioni di fondo, onde ci troviamo in una situazione per la viabilità minore della nostra provincia veramente drammatica.

Per quanto riguarda poi gli stanziamenti per le strade rurali, noi sollecitiamo la Giunta a seguire con attenzione anche questo problema perchè sembra a noi — e l'impressione è confermata dalla risposta dell'assessore — che questo investimento di un miliardo di lire non venga reso produttivo nel tempo utile.

Alcune questioni scolastiche sono state sollevate dai compagni Di Giulio e Ranalli. Si è parlato così della grave situazione in cui si trovano le scuole della provincia. E' risultato, ad esempio, che l'edificio per il « Tecnico » al Tuscolano, la cui costruzione fu deliberata nel 1958, non è ancora ultimato, che i lavori sono bloccati e che, forse, il tutto sarà pronto a marzo. Sono state anche confermate le denunce fatte dalla stampa sullo stato deplorevole in cui si trovano alcune scuole come il « Righi », il « VII » liceo scientifico ed il Pantaleoni. Il presidente Signorello, prendendo la parola per replicare al compagno Ranalli, ha assunto lo impegno di aprire al più presto un dibattito sulla politica scolastica seguita dalla Giunta.

Genazzano

Voto per la Regione

Un importante ordine del giorno sulle autonomie locali e sull'attuazione dell'ordinamento regionale è stato votato dal Consiglio comunale di Genazzano. L'ordine del giorno mette in luce, da un lato, l'espandersi dei bisogni dei Comuni e delle esigenze dei cittadini, nonchè le particolari nuove attribuzioni che agli enti locali competono se si vuole attuare una politica di programmazione veramente democratica, e, dall'altro, i limiti di autonomia e finanziari ai cui ancora essi sono soggetti.

Il documento continua denunciando la decisione del governo di limitare le spese dei Comuni e la esecuzione delle opere pubbliche « nel tentativo d'imporre alle Amministrazioni locali la cosidetta politica di austerità » e conclude invitando i partiti di centrosinistra « a includere nel programma governativo, tra i primi punti e con una precisa scadenza, l'attuazione dell'ordinamento regionale » e rivendicando il riconoscimento delle autonomie degli enti locali, nonchè la concessione dei mezzi finanziari necessari agli enti locali per assolvere ai loro compiti e contribuire allo sviluppo economico e civile della nazione.

Martellona

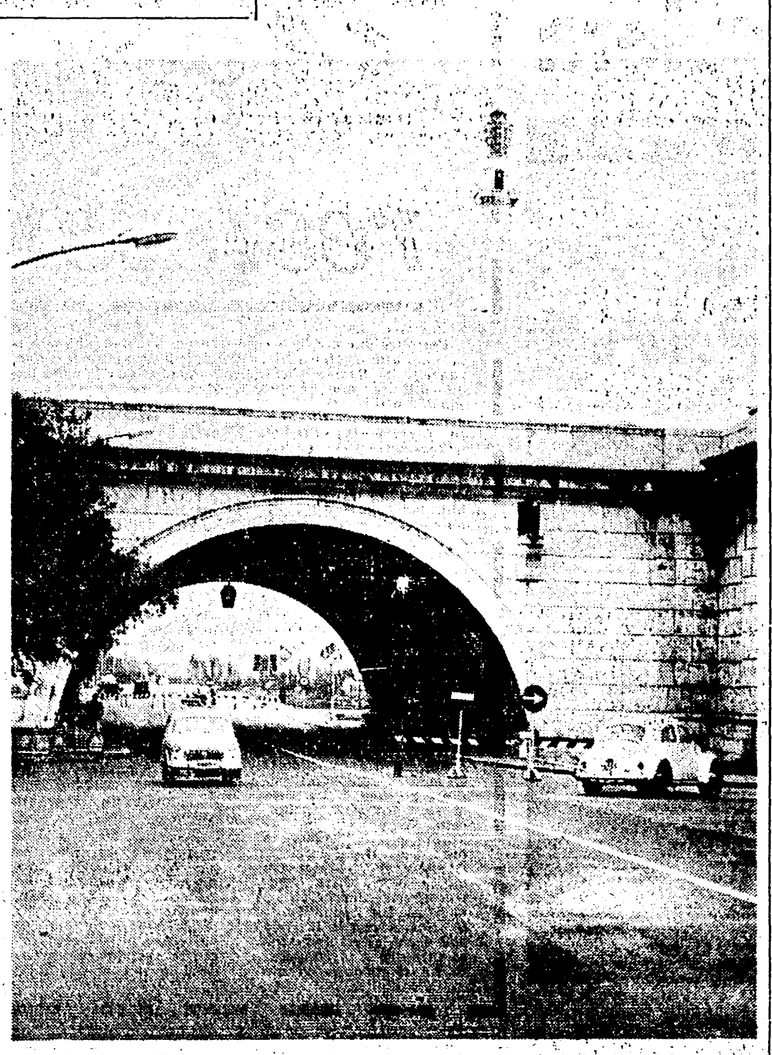
Ancora sciopero

Prosegue lo sciopero nell'ospedale psichiatrico di Martellona, gestito dalle Ancelle della Divina Provvidenza. Infermieri e inservienti, come è noto, hanno abbandonato il lavoro, decisi a non rientrare nel nosocomio se l'amministrazione dell'ospedale non recederà dalla sua assurda posizione. Negli scorsi giorni erano iniziate le trattative, ma la direzione degli ospedali (la congregazione delle Ancelle gestisce anche gli ospedali di Bisceglie, Foggia e Potenza) ha disertato l'incontro, dopo avere ancora proposto un contratto arretrato nei confronti di quello attuale.

Giorno e notte i picchetti dei lavoratori sostano davanti ai cancelli dell'ospedale, sulla via Tiburtina. La situazione dei 1.500 ammalati diventa di giorno in giorno più drammatica. Gli scioperanti avevano offerto un servizio di emergenza. La direzione ha preferito fare entrare nell'ospedale settanta granatieri.

Il gruppo consiliare di Guidonia ha deciso di investire la Giunta comunale e il Consiglio del problema. Anche i consiglieri provinciali comunisti chiederanno al Presidente della Provincia di intervenire per una soluzione della vertenza.

Per il bailey non si passa



Non c'è pace al Flaminio, dopo la chiusura del ponte. Da ieri, nella zona, è entrata in funzione una nuova disciplina del traffico in conseguenza dei lavori per i raccordi stradali con il ponte « Bailey ». Un ampio tratto del lungotevere dell'Acqua Acetosa è stato chiuso e il traffico è stato deviato sulle vie che corrono ai margini del villaggio Olimpico. Il traffico diretto a Ponte Milvio viene instradato per via Egitto, via degli Olimpionici, via Civile e lungotevere dell'Acqua Acetosa, mentre quello diretto all'Acqua Acetosa, è dirottato per via Perù, via degli Olimpionici, via Egitto.

Tragedia alla Magliana

Bambino di 4 anni ucciso dall'alcool

Aveva bevuto un quarto di rosolio - Vane le cure

Un bimbo di quattro anni è morto intossicato dall'alcool: aveva bevuto, tutto d'un fiato, un quarto di rosolio. A nulla sono valsi i disperati tentativi dei medici per riuscire a salvarlo: la sua agonia è durata oltre quindici ore. Giuliano Capodiferro, figlio di un operaio edile, abitava in una casetta ad un piano in vicolo degli Orti della Magliana 43. L'altra mattina lui e la sorellina Eleonora di 3 anni, erano stati svegliati più presto del solito: alle 7,30 erano già in cucina a giocare. Il padre — Capodiferro, di 38 anni — non era andato al lavoro e aiutato dalla moglie, Regina Pellone, voleva profittare della giornata libera per fare alcuni lavori in casa e sistemare i mibili in una stanza dell'appartamentino. I due bimbi erano soli in cucina. Sul tavolo c'era un fiasco, con quattro dita di rosolio, più o meno un quarto di litro. Il piccolo lo sapeva. Ogni domenica, la mamma era solita portare quel fiasco in tavola dopo il pranzo: un goccio del dolcissimo liquore veniva fatto assaggiare anche ai piccini. Giuliano è salito su una sedia, ha preso il fiasco, se l'è portato alle labbra, ha bevuto il liquore tutto d'un fiato. Un attimo dopo si è accasciato sul pavimento, stordito, pallido. E' stata la sorellina a correre a chiamare i genitori, i quali non hanno saputo subito rendersi conto di cosa fosse accaduto. Soltanto più tardi, Eleonora, mentre le condizioni del fratellino si facevano sempre più gravi, ha detto: «Giuliano ha bevuto quello». E ha indicato il fiasco. Allora Bruno Capodiferro ha preso fra le braccia il piccino, è corso in strada e ha fermato la prima auto di passaggio chiedendo di essere trasportato all'ospedale. Il piccolo Giuliano è stato ricoverato nel reparto Baglivi del S. Camillo alle 11,30. Nonostante le cure dei medici, alle 3,30 del mattino, è purtroppo spirato.

Domani senza autobus, tram e filobus

Così lo sciopero da stanotte all'Atac, Stefer e Roma-Nord

Tutti i servizi urbani, extra urbani, tramviari, automobilistici e ferroviari dell'Atac, della Stefer e della Roma-Nord rimarranno bloccati per tutta la giornata di domani per lo sciopero unitario dei lavoratori e riprenderanno a funzionare solo giovedì. I servizi notturni non funzioneranno da questa notte. Le vetture riservate funzionaranno limitatamente per ricondurre a casa i lavoratori questa notte e riprenderanno regolare servizio la mattina di giovedì per ricondurre i lavoratori ai rispettivi depositi. Allo sciopero sono interessati anche gli impiegati delle Calabro-Lucane e Sud-est. Gli operai dei turni notturni diserteranno il lavoro da questa sera per riprenderlo domani sera. La Metropolitana riprenderà a funzionare alla mezzanotte di domani. Anche tutti i lavoratori dei settori appaltati dell'Atac e della Stefer effettueranno lo sciopero con le stesse modalità. Sono esclusi dalla lotta i portieri, i guardiani e gli addetti ai centralini telefonici.

Il carcere dopo i milioni

Che truffatore il falso conte!

Viaggiava in «Cadillac» - Si spacciava per onorevole democristiano e tutti gli aprivano le porte

Per riuscire a truffare con maggiore tranquillità, il falso conte si spacciava anche per deputato democristiano. « Ferrari dei Conti di Ravello », dicevano i suoi bigliettini da visita. « Sono l'onorevole Forlani », scriveva alle imprese. « Faccio parte della Comunità europea per il carbone e l'acciaio », ripeteva in giro. Potenza del regime e dei nomi! La macchinazione è andata avanti per anni. Solo ieri mattina, infatti, è finita quando Aldo Surriano, 47 anni, impeccabile in abito « fumo di Londra », è stato avvicinato dai carabinieri. « Ci deve seguire — gli ha detto il sottufficiale — il colonnello la vuole in ufficio... ». Aldo Surriano si è dapprima rifiutato (« ... sono una persona onesta: arrestate i ladri piuttosto... »); poi ha rispolverato tutti i suoi titoli blasonati, infine si è rassegnato. Il suo ultimo desiderio è stato accolto: ha voluto compiere il viaggio da via Stefano Boccapaduli 22 (dove dà qualche giorno alloggiava) a via Palestro sulla lussuosa « Cadillac », noleggiata senza aver mai sborsato nemmeno una lira e con tanto di autista in « livrea ». Prima di farsi stringere le manette ai polsi, ha messo in mano all'autista una banconota da 10 mila lire. « Se mi attardo un po' — gli ha detto con aria da gran signore — potranno servire per il pranzo ».

L'autista, ben satollo, sta aspettando ancora: perchè un'ora dopo essere stato fermato, Aldo Surriano, ha lasciato gli uffici di via Palestro sul cellulare, diretto a Regina Coeli. I carabinieri lo accusano di truffa aggravata, sostituzione di persona, simulazione di reato, calunnia. « Ha truffato mezza Italia — dicono gli investigatori: — un tipo davvero poco raccomandabile! ».

Una delle prime vittime del furfante è stato Vittoria Maggiora, titolare dell'omonima autorimessa. Spacciandosi per onorevole, il Surriano ha noleggiato una « 1300 » e non l'ha più restituita. Con quell'auto si è messo in giro: Toscana, Emilia, Lombardia, Liguria. Da una società, « Industrie chimiche emiliane » si è presentato per l'onorevole Forlani e, dietro compenso di sei milioni, ha promesso di classificare un terreno argilloso come area edificabile. E' inutile dire che, appena avuti i soldi, non si è fatto più vivo...

Come funzionario della Comunità europea, il falso deputato è riuscito a compiere analoghe truffe e a promettere interessamento per valorizzare terreni abbandonati. Con tanto di carta intestata ha portato a termine altre operazioni truffaldine. Ha persino trovato chi gli ha dato decine di milioni « per ungere le ruote al ministero dei Lavori pubblici ».

Quando ha capito che poteva essere scoperto, Aldo Surriano se n'è andato sulla Costa Azzurra, dove è rimasto fino a qualche settimana fa.

piccola cronaca

Il giorno

Oggi, martedì 19 novembre (323-42). Onomastico: Elisabetta. Il sole sorge alle 7,29 e tramonta alle 16,48. Luna, 1. quarto il 24.

Cifre della città

Ieri, sono nati 81 maschi e 66 femmine. Sono morti 30 maschi e 22 femmine, dei quali 6 minori di 7 anni. Sono stati celebrati 11 matrimoni. Temperature: minima 3, massima 15. Per oggi i meteorologi prevedono una lieve diminuzione di temperatura.

Dibattito

Giovedì, alle 20, nei locali della « Villetta » (via F. Passino 26) si svolgerà un dibattito sul tema « Unità fra insegnanti e studenti per un reale rinnovamento della scuola italiana » e « Programmi e prime esperienze della scuola media unificata ». Introdurrà il prof. Renato Borelli.

Checco Durante

Oggi, alle 12.30 nella Sala Rossa del Campidoglio, il sindaco consegnerà a Checco Durante una medaglia d'oro in riconoscimento dell'opera da lui svolta in cinquanta anni d'attività artistica.

Auto rubata

Una « Topolino » tipo C, color verde-scuro, targata Roma 161280, è stata rubata l'altra notte a Monteverde, in via Ozanam, davanti al numero 7. Chi ne avesse notizie è pregato di avvertire la nostra redazione.

Culla

Il compagno Gino Bruscia è divenuto ieri nonno. La sua gentile nuora, infatti, ha dato alla luce una bimba, alla quale è stato posto il nome di Miria. Al caro compagno Bruscia, ai familiari e alla neonata gli auguri dell'Unità.

Culla in casa Bravi

Una graziosa e vispa femminuccia, cui è stato imposto il nome di Silvia, ha allietato la casa del sig. Carlo Bravi. Alla mamma, gentile signora Luciana, al babbo ed alla neonata, giungano i più fervidi auguri.

Mostra

Domani, alle 18.30, nella galleria d'arte « La nuova pesa » (via del Vantaggio 46) sarà inaugurata una mostra retrospettiva del pittore Antonio Donghi.

partito

Direttivo

Giovedì alle ore 9 si riunisce il Comitato direttivo della Federazione.

Edili

VALMELAINA, ore 12, comizio fra i cantieri Cei e Vianini su « Il contributo degli edili alla costruzione del socialismo ». Oratore Claudio Cianca.

Manifestazioni

Sulla situazione politica attuale e sulla crisi di governo, avranno luogo oggi le seguenti manifestazioni: MONTECELIO, ore 19,30, Agostinelli; ROMANINA, ore 20, Cianca; CAVALLEGGERI, ore 20.

Convocazioni

Ore 18.30, ALBANO, riunione dei segretari di sezione di Velletri, Genzano, Albano, Pavona, Cecchina, S. Maria delle Mole, Frattocchie, Ariccia, Rocca di Papa, Marino, Ciampino, C. Gandolfo, Mole (Cesaroni Verdini). Ore 20, PALESTRINA, segreterie di zona (Ranalli). Ore 20, TESTACCIO, assemblea dell'attivo (Greco). Ore 20, ALBERONE, segreteria zona Appia. Ore 16.30, in FEDERAZIONE, segreteria zona Tiberina con Agostinelli. Domani ore 19, a CAMPITELLI, riunione dei Comitati direttivi di Campitelli, Campo Marzio, Centro, Trastevere.

FGCI

Alle ore 19, in FEDERAZIONE, è convocato il Comitato federale. Sono invitati anche tutti i segretari dei circoli di Roma e provincia.

Ci ha rimesso la «seicento»

Madame Nhu contro il fotografo

Scontro per un flash. L'utilitaria usciva dal convento-rifugio di San Giuseppe con madame Nhu e segretaria a bordo quando l'autista si è trovato la strada sbarrata da un nugolo di fotoreporter, in attesa ormai da ore. « Via a tutta forza!... », ha ordinato l'ex Lucrezia Borgia del Vietnam. L'autista, così, ha messo il piede sull'acceleratore, ma la « seicento » è finita fuori strada contro la vettura in sosta del fotografo Luciano Mellace. Per rimetterla in sesto sono dovuti intervenire due edili. I fotoreporter intanto hanno bersagliato l'imperturbabile madame Nhu, con annessa segretaria. Egualmente in esclusiva e senza sborsare nemmeno una lira...

S M ... continua il

SUPERCASA S M

Roma - Palazzo Italia (EUR)

A scopo violentemente propagandistico, per un sempre maggior allargamento delle vendite, il SUPERMERCATO MOBILI ha stipulato un accordo con un gruppo di GRANDI INDUSTRIE per il lancio sul mercato di diverse migliaia di arredamenti a prezzo eccezionalmente basso.

L'iniziativa, che non ha precedenti nel campo del mobile italiano, si concluderà inevitabilmente il 20 Novembre.

La manifestazione "SUPERCASA" SUPERMERCATO MOBILI comprenderà cucine, salotti, soggiorni, camere, guardaroba, tinelli, ecc.

Importante: per una parte di ambienti sarà sospesa la vendita all'esaurimento delle scorte.

Anche per questa manifestazione verranno mantenute le condizioni di vendita abituali del SUPERMERCATO MOBILI: consegna gratuita, garanzia, vendita rateale.

SUPERMERCATO MOBILI

ROMA - NAPOLI - BOLOGNA